Sulla strada – Rassegna stampa 3 gennaio 2018

PRIMO PIANO

A21, identificato proprietario auto
Nello scontro a Brescia 6 morti, tratto autostrada ancora chiuso

BRESCIA, 3 GEN - È stato identificato il proprietario dell'auto con targa francese sulla quale ieri sono morte cinque persone nell'incidente avvenuto lungo l'autostrada A21, all'altezza di Brescia. Si tratta di un uomo di nazionalità francese e le autorità stanno cercando di stabilire se era alla guida, o comunque a bordo, del veicolo che ha preso fuoco dopo essere stato agganciato e trascinato da un camion contro un'autocisterna carica di benzina che è esplosa. Nell'incidente è morto anche l'autista del camion che ha tamponato la vettura. Nel frattempo proseguono i sopralluoghi nel tratto autostradale interessato dallo scontro, ancora chiuso al traffico con uscita obbligatoria a Manerbio.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/01/03/a21-identificato-proprietario-auto_e9c65e9c-8002-417f-add8-1581f9925957.html

---

A21, Polstrada: camionista era distratto
'Veicoli stavano rallentando, lui non ha interrotto la corsa'

BRESCIA, 3 GEN - "La causa dell'incidente è ascrivibile a una distrazione del conducente del mezzo pesante che ha tamponato l'auto e poi l'autocisterna". Lo ha detto il comandante della Polizia stradale di Brescia, Barbara Barra, parlando dell'incidente nel quale ieri pomeriggio lungo l'autostrada A21, all'altezza di Brescia, sono morte 6 persone. "Tutti i veicoli erano in fase di rallentamento anche perché le cose erano segnalate. Purtroppo il mezzo pesante - ha aggiunto Barra - non è riuscito a interrompere la propria corsa". Intanto è stato identificato il proprietario dell'auto con targa francese sulla quale ieri sono morte cinque persone. Si tratta di un uomo di nazionalità francese e le autorità stanno cercando di stabilire se era alla guida, o comunque a bordo, del veicolo che ha preso fuoco dopo essere stato agganciato e trascinato da un camion contro un'autocisterna carica di benzina che è esplosa. "Credo - ha aggiunto Barra - che a breve riusciremo a identificare le cinque vittime".
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/01/03/a21-polstrada-camionista-era-distratto_6c53b657-2167-48fb-92db-4ceff168115c.html

---

Incidente A21, autista della cisterna sopravvissuto: 'Lasciato tir in tempo'

Cinque vittime di una famiglia francese, ancora da identificare

Nell'infografica realizzata da Centimetri la localizzazione e la dinamica dell'incidente avvenuto sulla A21 in cui sono morte sei persone © ANSA

02.01.2018 - "Eravamo in movimento, sono stato tamponato e ho lasciato il tir in tempo", ha raccontato agli inquirenti l'unico superstite dell'incidente avvenuto lungo l'autostrada A21 in provincia di Brescia, in territorio di Montirone, tra i caselli di Brescia sud e Manerbio e nel quale sono morte sei persone, tra cui due bambini. Si tratta di un autista di Bolzano: era lui al volante della cisterna carica di benzina che ha preso fuoco. Non ha riportato alcun trauma.

A provocare l'incidente, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato un altro camionista, sembra italo-macedone e residente in Piemonte, che con il suo mezzo pesante trasportava cereali e che ha travolto un'auto con a bordo cinque persone, agganciandola e facendola finire contro la cisterna. Tutte le vittime sono morte carbonizzate e biologi arrivati da Milano hanno effettuato dei prelievi sui resti delle vittime per identificarle attraverso il Dna.

"I corpi, del tutto irriconoscibili, sono stati trasferiti a Brescia, a disposizione della medicina legale, perché si deve procedere le autopsie" riferiscono fonti giudiziarie. L'auto coinvolta ha targa francese, modello Kia, e a bordo c'erano tre adulti e due bambini, componenti di un'unica famiglia, probabilmente francese.

La Procura di Brescia, con il pm Roberta Panico, ha aperto un'inchiesta per fare luce sull'incidente avvenuto mentre il traffico procedeva a rilento a causa di un altro incidente tra mezzi pesanti che si era verificato attorno alle 12.30, poco più di un'ora e mezzo prima dello schianto nel quale sono morte sei persone. Oltre a polizia stradale e vigili del fuoco sono stati attivati anche i carabinieri del Comando Provinciale di Brescia per verificare anche i carichi dei mezzi pesanti coinvolti. Il traffico lungo la A21 tra i caselli di Brescia sud e Manerbio sarà riaperto solo domattina dopo i sopralluoghi tecnici.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/01/02/incidente-a21-autista-della-cisterna-sopravvissuto-lasciato-tir-in-tempo_69c1732f-b152-42aa-b8ea-48ba1d24ea75.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Tir a fuoco su A10, 11 km di coda
Disagi fino al tardo pomeriggio per incidente avvenuto alle 12

GENOVA, 3 GEN - Sulla A10 Genova-Savona, tra l' inizio della complanare di Savona e Arenzano verso Genova, si sono formati 11 km di coda per un incidente avvenuto all'altezza del km 24 alle ore 12. Il traffico defluisce su una corsia. L'incidente è stato provocato da un tir e un'auto. Sull' autoarticolato ha preso fuoco il carico di carta. Lo comunica la società Autostrade. L'autostrada è stata chiusa a lungo, poi riaperta su una corsia. Per le lunghe percorrenze si consiglia di percorrere la A6 Torino-Savona in direzione Torino e poi proseguire per la A21 Torino-Brescia. Sul luogo dell' incidente sono presenti il personale di Autostrade per l'Italia, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, i mezzi di soccorso meccanici e sanitari.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/01/03/tir-a-fuoco-su-a10-11-km-di-coda_21facc7c-1896-46be-810f-8af4250981a0.html

---

Sicurezza stradale: dirigente provinciale rinviata a giudizio per un incidente mortale
E' accusata di aver causato una morte evitabile omettendo di mettere in sicurezza la strada e trascurando le ripetute richieste d'intervento di diversi Enti pubblici

03.01.2018 - Sulle strade è necessario garantire la massima sicurezza e chi non opera il tal senso deve essere perseguito giuridicamente. Un principio per il quale si battono numerose Associazioni per la sicurezza stradale tra cui "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" particolarmente attiva in Calabria per chiedere la messa in sicurezza della celebre arteria statale.
L'associazione richiama all'attenzione un episodio che ha causato una morte evitabile omettendo di mettere in sicurezza la strada e trascurato le ripetute richieste d'intervento da parte del Comune e la Prefettura di Reggio Calabria.
In un anno, grazie agli sforzi dei familiari della vittima e dello Studio 3A, si è arrivati a ribaltare il corso che aveva preso il procedimento penale a carico della funzionaria della Provincia di Reggio Calabria, per il decesso di C. Z., sessantasettenne di Montebello Jonico.
Si è passati quindi da un'istanza di archiviazione da parte del pubblico ministero a un'articolata richiesta di rinvio a giudizio, in relazione alla quale il giudice per le indagini preliminari ha fissato l'udienza preliminare per il prossimo 9 marzo.
"È un'altra risposta importante alle istanze di verità e giustizia dei nostri assistiti che ripaga i loro e i nostri sforzi e la bontà del nostro lavoro – ha dichiarato Ermes Trovò, presidente di Studio 3A, società convenzionata con l'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" – abbiamo sempre creduto nelle nostre ragioni e non potevamo accettare le dichiarazioni quasi offensive da parte di chi, a dispetto di ogni evidenza, descriveva quella strada come la più sicura del mondo.
Ma la nostra speranza è anche quella che, di fronte a quest'ulteriore presa di posizione della Procura, l'Amministrazione provinciale si decida finalmente a mettere mano a quella maledetta strada, in cui a tre anni di distanza dalla morte di una persona nulla è cambiato: la Sp 22 oggi si trova nelle stesse condizioni disastrose che hanno avuto un ruolo determinante nella tragedia e il rischio di altri drammi è sempre dietro l'angolo".
"Ritengo di poter affermare – dichiara Fabio Pugliese, Presidente dell'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" – che la vicenda in questione restituisca due verità molto importanti. La prima è la più significativa: si apre una stagione in cui anche in Calabria, e grazie a Studio 3A, chi ha responsabilità riferibili alle condizioni della strada dovrà svolgere il proprio dovere nel miglior modo possibile in qualsiasi Ente opera.
La seconda è meno significativa ma non meno importante: l'Associazione ha adoperato una buona scelta quando ha stretto una convenzione con Studio 3A. Noi riteniamo che sulla S.S.106 sia necessario un ammodernamento ma nel frattempo gli automobilisti debbono rispettare le regole e gli Enti coinvolti (tutti), devono fare il loro dovere: perché le vittime si evitano spesso anche con una buona manutenzione, con interventi necessari di messa in

sicurezza e con interventi eseguiti bene.
Questo caso mi consente di esprimere grande apprezzamento per il lavoro svolto da Studio 3A ma, soprattutto, mi permette di dire a quanti operano in tutti gli Enti che hanno responsabilità una cosa molto chiara: sulla S.S.106 la ricreazione è finita. Sono certo che non ci sarà bisogno di suonare la campanella. Lo voglio sperare".
Adesso il dibattimento passa alle aule del tribunale e in ogni caso rappresenta un precedente importante che chiama direttamente in causa chi ha la responsabilità di mantenere sicure le nostre strade.
Fonte della notizia:
http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2018/01/03/news/sicurezza_stradale_dirigente_provinciale_rinviata_a_giudizio_per_un_incidente_mortale-185664489/

Dieci milioni di auto con più di 17 anni di vita, in Italia troppi rottami su strada

Regione	Parco	Peso su Tot. Italia	Ante Euro 3	% ante Euro 3
Campania	3.386.389	8,9%	1.322.457	39,1%
Calabria	1.238.336	3,3%	474.977	38,4%
Sicilia	3.209.347	8,5%	1.183.318	36,9%
Basilicata	365.648	1,0%	128.522	35,1%
Molise	207.167	0,5%	69.575	33,6%
Puglia	2.291.398	6,0%	742.186	32,4%
Sardegna	1.023.462	2,7%	282.158	27,6%
Abruzzo	858.196	2,3%	236.141	27,5%
Umbria	623.516	1,6%	165.763	26,6%

Al sud concentrazione da record. In Italia quasi 10 milioni di vetture hanno oltre 170 mila km. Allarme per sicurezza e ambiente
di VINCENZO BORGOMEO
03.01.2018 - L'Italia? Non è un Paese per giovani. Il riferimento demografico vale anche per l'auto visto che noi abbiamo il parco circolante più vecchio d'Europa con un'età media da record di 10,5 anni. Secondo un'analisi condotta dal Centro Studi e Statistiche Unrae (l'associazione dei costruttori esteri in Italia) si scopre infatti che su un parco totale di 37.843.983, il circolante ante Euro 3 (vetture immatricolate prima del gennaio del 2001, quindi con oltre 17 anni di vita) è composto dalla bellezza di 9.567.000 vetture, pari al 25,3% del totale circolante.
E, sempre secondo le statistiche, parliamo di auto che - se a benzina - hanno in media 170 mila km, se diesel hanno invece superato ampiamente il muro dei 250 mila km. In una parola "rottami", pericolosi per l'ambiente e pericolosi per chi li guida e per chi è a bordo. Si calcola infatti che queste auto - ma gli studi si riferiscono a modelli vecchi di 10 anni non di 17, quindi la realtà è ben peggiore - diano in caso di incidente a pilota e passeggeri una possibilità di sopravvivere di sette volte inferiore rispetto a quelle di un'auto nuova.
Non si tratta insomma di spingere gli automobilisti a cambiare l'auto per favorire la lobby dei costruttori, non ci sono complotti, scie chimiche o cospirazioni: il problema, enorme, è di sicurezza stradale. Ammettendo poi che dell'ambiente non importi poi nulla a nessuno perché le emissioni di una euro 3 sono nettamente più alte e velenose di quelle di una Euro 6.
Le vetture più vecchie in ogni caso si trovano al Centro-Sud: la regione con la percentuale di auto ante Euro 3 più alta è la Campania dove con su un parco circolante di 3.386.389 ben 1.322.457 hanno 17 anni o più, quindi pari a una percentuale del 39,1%. Segue poi di un soffio la Calabria dove il circolante di rottami è del 38,4% e quindi Sicilia, Basilicata, Molise, Puglia, Sardegna, Abruzzo, Umbria e Lazio.
Stesso discorso con l'analisi combinata condotta tra le province a più alto parco circolante e maggiore quota di vetture ante Euro 3: la classifica parla chiaro e vede Napoli in testa con 727.291 rottami parti al 41,7% del totale, seguita da Catania, Salerno, Palermo, Caserta, Bari, Cosenza, Lecce, Messina, Reggio Calabria.
Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2018/01/03/news/dieci_milioni_di_auto_con_piu_di_17_anni_di_vita_in_italia_troppi_rottami_su_strada-185707324/

Combustibili sulle autostrade, così viaggiamo su un campo minato
Per la polizia stradale è prioritario il controllo dei mezzi pesanti. Nel 2017 quattro Tir su cinque sono stati sanzionati per irregolarità

Grazia Longo

Roma 02.01.2018 -Camion che, soprattutto se trasportano combustibili, possono trasformarsi in potenziali bombe che trasformano le autostrade in un insidioso campo minato.

Non a caso, il monitoraggio dell'autotrasporto rappresenta uno degli impegni prioritari della polizia stradale. Nel corso del 2017, sono stati effettuati 3.794 servizi con l'impiego di 20.146 operatori insieme a 6.074 unità del ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Sono stati controllati 46.997 veicoli pesanti, di cui 7.794 (pari al 16,6%) stranieri. E non sempre le cose sono risultate in regola: le infrazioni accertate sono state 37.242, le patenti ritirate 417 e le carte di circolazione ritirate 760. «I controlli sono avvenuti su un doppio binario - precisa il vicequestore aggiunto della polizia stradale Damiano Pica -: uno risponde alle direttive europee del 2009, d'intesa con il ministero dell'Interno e quello dei Trasporti, e si focalizza su controlli minimi sia su mezzi italiani sia su quelli stranieri. L'altro si avvale del ricorso a dispositivi specifici grazie all'utilizzo di centri mobili di revisione. Si tratta di una sorta di officine mobili che, grazie alla collaborazione con il ministero dei Trasporti, controlla in tempo reale i freni, le luci, l'asse motrice, ammortizzatori e gas di scarico emanati dai Tir».

Una doppia misura di prevenzione, quindi, che per un verso punta ad accertare le condizioni del conducenti dei giganti della strada, il rispetto dei turni di riposo, l'usura dei pneumatici e la correttezza dei documenti di guida e di carico. E su un altro versante, scende ancora più nel dettaglio grazie ai mezzi di revisione, camion attrezzati a officina per verificare l'effettiva sicurezza dei camion. A maggior ragione se trasportano sostanze infiammabili.

Il livello di allerta resta alto perché nel 2017, se da un lato sono diminuiti gli incidenti stradali, dall'altro sono aumentate le vittime. Si registra infatti un lieve calo nel numero complessivo di incidenti (72.015, il 2,5% in meno rispetto al 2016) e delle persone ferite (39.178, -0,6%), mentre c'è un lieve aumento dei casi con conseguenze mortali, con un incremento dei sinistri (1.519) +0,8% (12 in più) e delle vittime (1.656) + 2,2% (36 deceduti in più). Una tendenza confermata anche dall'Istat, che ha pubblicato una stima preliminare dei primi sei mesi del 2017, rilevando, rispetto allo stesso periodo del 2016, un decremento degli incidenti stradali con lesioni alle persone del 3,9% ed una diminuzione del numero dei feriti del 4,8% ma una inversione di tendenza per le vittime che tornano crescere del 7,5%.

L'attenzione ai Tir, ma anche ai pullman di turisti e studenti che affollano le autostrade, è stata oggetto anche di una particolare attività estiva a livello europeo. A fine luglio è infatti partita la campagna europea «Truck and Bus» programmata da Tispol (network europeo delle polizie stradali). L'Italia ha aderito al programma grazie all'impegno della polizia stradale e del ministero dell'Interno.

«Per il 2018 - annuncia il vicequestore aggiunto Damiano Pica - è invece prevista una campagna di operazioni ad alto impatto proprio per i mezzi pesanti che trasportano combustibili. Anche se il controllo delle autocisterne è avvenuto regolarmente durante l'attività pianificata dalla polizia stradale durante tutto il 2017. Si sono infatti svolti 8 turni al mese di controlli dei mezzi pesanti».

Una mole di lavoro non da poco che ha coinvolto buona parte degli 11 mila agenti di polizia stradale in servizio nel nostro Paese. Nel 2017, intanto, le operazioni ad alto impatto hanno riguardato i seguenti settori: cinture sicurezza e sistemi di ritenuta; assicurazione obbligatoria; autotrasporto nazionale ed internazionale di persone; trasporto di animali vivi; trasporto di sostanze alimentari; uso corretto apparati radio e telefoni alla guida di veicoli; stato di efficienza degli pneumatici.

Fonte della notizia:
http://www.lastampa.it/2018/01/02/italia/cronache/combustibili-sulle-autostrade-cos-viaggiamo-su-un-campo-minato-q5pj1fXsdKmUCnA1Q5kKlK/pagina.html

BAMBINI

Camion contro un camper fermo per un guasto sulla Orte-Civitavecchia: morto un bambino di 10 anni

di Renato Vigna

03.01.2018 - Superstrada Orte-Civitavecchia (Ss 675) riparta questo pomeriggio, nel tratto da Vetralla a Viterbo, dopo la chiusura per un grave incidente che si è verificato questa mattina nei pressi dello svincolo sud per il capoluogo. In seguito allo scontro ha perso la vita un bimbo di 10 anni.

In uno scontro violentissimo un camion (nella foto sopra) ha investito un camper, sulla stessa corsia di marcia. Da una prima ricostruzione, sembra che il secondo mezzo fosse fermo a lato della carreggiata - la superstrada è sprovvista di corsie di emergenza - per un guasto, quando è stato tamponato in pieno dal mezzo pesante che viaggiava sulla stessa corsia. Il camper è andato letteralmente distrutto.

Inizialmente sono rimaste ferite le tre persone a bordo del mezzo fermo sulla strada, che sono residenti a Reggio Emilia, tra cui in maniera molto grave un bambino di 10 anni che era insieme ai genitori. Traferito all'ospedale di Viterbo, è morto poche ore dopo.

Sul luogo dell'incidente sono recati personale del 118 con più ambulanze e l'elisoccorso. Impegnati anche i vigili del fuoco e la polizia stradale. In ospedale a Belcolle anche il conducente del camion, non ferito ma sotto shock. E' un uomo di 62 anni residente a Bagnoregio.

Fonte della notizia:
http://www.ilmessaggero.it/viterbo/camion_contro_un_camper_fermo_per_un_guasto_morto_bambino_sulla_superstrada_orte_civitavecchia-3461522.html

NO COMMENT...

Vigile lancia un petardo tra i piedi di un disabile. Il video finisce sui social

Bari 03.01.2018 - Lancia un petardo tra i piedi di un disabile affetto da disturbi psichici e le immagini riprese da un telefonino diventano virali sui social. È successo ad Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, e l'autore del gesto è un vigile urbano che ora rischia conseguenze disciplinari.

Il bersaglio della "bravata" è un 70enne molto conosciuto in città: in passato - raccontano alcuni residenti - è già stato al centro di episodi sgradevoli.

L'uomo sarebbe stato persino schiaffeggiato e avrebbe subito altre umiliazioni e vessazioni. Il lancio del mortaretto è avvenuto alla presenza di altri concittadini in piazza Madonna di Costantinopoli dove ha sede il Comando della Polizia Municipale e poco distante dal Municipio.

Il sindaco di Acquaviva delle Fonti, Davide Carlucci, ha ordinato l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti del vigile. Dopo esser stato interrogato dal suo comandante il 45enne è stato e messo in ferie. Sulla bacheca Facebook del sindaco, oltre ai commenti positivi sull'avvio della sanzione decisa da Carlucci, alcuni cittadini definiscono il gesto del vigile urbano un "atto vile" e di "bullismo". C'è, poi, chi invoca "il licenziamento". «È uno schifo - scrive una cittadina al sindaco - Un vigile che compie questo gesto indescrivibile, pietoso nei confronti di una persona debole, indifesa quando , in queste circostanze , i vigili dovrebbero dare solo il buon esempio!».

«Il vigile ha spiegato di non aver agito con sadismo e si è reso conto di aver sbagliato. Per noi l'atto è vergognoso perché potrebbe indurre qualcuno a sentirsi autorizzato a compiere gesti più violenti nei confronti del disabile», ha dichiarato Davide Carlucci che annuncia anche di

voler “rivedere il Codice di comportamento degli appartenenti al Comando della Polizia municipale». Si indaga anche su chi ha girato il video e da ieri sera ha iniziato a diffonderlo viralmente su WhattsApp.
Fonte della notizia:
http://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2018/01/03/ASajF8HM-disabile_finisce_petardo.shtml

INCIDENTI STRADALI

Incidente sull’Aurelia Bis, 20enne muore fra Albenga e Alassio

Savona 03.01.2018 - Un ragazzo di vent’anni, Simone Canetto, è morto questa mattina in uno scontro frontale avvenuto sull’Aurelia Bis tra Albenga e Alassio: l’incidente ha coinvolto un mezzo della raccolta rifiuti, colpito frontalmente dall’automobile del giovane. Sulla dinamica dello schianto sono in corso gli accertamenti della polizia Stradale, intervenuta sul posto insieme con i vigili del Fuoco e i sanitari della Croce Bianca di Villanova d’Albenga e del 118; l’Aurelia Bis è stata chiusa per permettere il recupero dei mezzi e gli accertamenti sulla dinamica. Canetto si era diplomato lo scorso luglio all’istituto Alberghiero di Alassio e giocava a calcio nelle file del Ceriale Juniores.
Fonte della notizia:
http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2018/01/03/ASepNcHM-incidente_albenga_aurelia.shtml

---

Ghiaccio sull'Ofantina, auto impatta contro un camion: 42enne muore

03.01.2018 - Un uomo di 42 anni ha perso la vita in un incidente stradale verificatosi sulla Statale Ofantina, al confine tra le province di Avellino e Potenza. L'incidente si è verificato pochi chilometri dopo Calitri (Avellino), di cui la vittima era originaria. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, la Ford Fiesta guidata dall'uomo diretto a Lavello (Potenza) dove lavorava come pasticciere, sarebbe sbandata a causa del ghiaccio e finita contro un camion proveniente dalla direzione opposta. Lo schianto è stato fatale. I soccorritori del 118, intervenuti sul posto, non hanno potuto che constatarne il decesso. Il tratto dove è avvenuto il mortale incidente è spesso finito sotto accusa per la scarsa manutenzione, soprattutto d'inverno, all'origine dei numerosi e gravi incidenti che si verificano.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/avellino/ghiaccio_sull_ofantina_auto_impatta_contro_un_camion_42enne_muore-3461728.html

---

Scontro frontale sullo svincolo della morte nel Napoletano: 46enne perde la vita

di Pino Neri
Acerra 03.01.2018 - C'è stato un grave incidente a poca distanza dallo svincolo della Montefibre di Acerra dell'asse di supporto Nola-Villa Literno. Qui due auto provenienti da direzioni opposte si sono scontrate a forte velocità. Nell'impatto è morto il guidatore di una delle due autovetture, Nicola Stefanelli, 46 anni, di Maddaloni.
Fonte della notizia:
https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/acerra_scontro_frontale_sullo_svincolo_morte_muore_46enne-3461707.html

Sdraia tre scooter in retromarcia: tasso alcolemico a 2,78
E' accaduto alle 17 in Piazza Beverini: un 50enne si è visto sequestrare la patente e confiscare il mezzo.

LA SPEZIA 03.01.2018 - Patente sequestrata e auto confiscata per aver alzato eccessivamente il gomito, in pieno giorno. Un epilogo come tanti, nel corso delle feste natalizie, quando i pranzi luculliani dei giorni festivi vengono accompagnati da fiumi di vino, spumanti e ammazzacaffè. Il caso di un 50enne, dipendente delle Forze armate, però, risale alla giornata di oggi, mercoledì 3 gennaio, giorno in cui solitamente non ci sono celebrazioni particolari da festeggiare. L'uomo si era messo alla guida del suo suv Kia intorno alle 17, con l'intenzione di spostarsi da Piazza Beverini, proprio mentre una pattuglia di motociclisti della Polizia municipale presidiavano la zona per disincentivare la presenza di parcheggiatori abusivi. Dopo qualche esitazione e dopo aver attirato alcuni sguardi incuriositi da parte delle numerose persone che si trovavano a passare per la centralissima piazza, il militare ha premuto sull'acceleratore dopo aver innestato la retromarcia, finendo per centrare gli scooter che si trovavano posteggiati dietro la sua vettura.

Immediato l'intervento della Polizia municipale, che, oltre ad aver rilevato i danni a tre motocicli, ha immediatamente capito che il conducente non era nel pieno delle sue facoltà. Un dubbio confermato dall'alcoltest che ha evidenziato un tasso alcolemico pari a 2,78, più di cinque volte il consentito. Gli agenti non hanno potuto far altro che trattenere la licenza di guida e il libretto dell'auto, che risulta cointestata tra l'uomo e la compagna.

Fonte della notizia:
http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Sdraia-tre-scooter-in-retromarcia-tasso-250194.aspx

ESTERI

Perù, bus in burrone: almeno 48 i morti
Ancora tre dispersi nell'incidente sulla 'Curva del diavolo'

LIMA, 3 GEN - E' salito ad almeno 48 morti il bilancio dell'incidente stradale che ieri in Perù ha visto un bus venire speronato e precipitare giù da una scogliera su una spiaggia rocciosa, mentre percorreva uno stretto tratto di superstrada conosciuto come la 'Curva del diavolo'. Il mezzo trasportava 57 persone ed era diretto verso Lima, quando poco prima di mezzogiorno è stato colpito da un rimorchio per trattori ed è caduto giù per il pendio. L'autobus si è schiantato a tetto in giù su una striscia di costa vicino al Pacifico, con i corpi senza vita di passeggeri sparpagliati tra le rocce. Entrambi i veicoli coinvolti viaggiavano ad un alto tasso di velocità al momento dell'incidente. Gli incidenti stradali sono comuni lungo le strade del Perù, con oltre 2.600 vittime nel 2016.

Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2018/01/03/peru-bus-in-burrone-almeno-48-i-morti_9f88049c-5ca9-469a-b949-bf4816b784aa.html

Campagna iscrizioni ASAPS
2018
ASAPS
Insieme per la sicurezza Stradale
ASAPS
Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale
www.asaps.it
Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!
Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.
Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana
ASAPS
Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella